

ALCUNI ELEMENTI DI ETOLOGIA ED EDUCAZIONE DI BASE

1) COME COMUNICARE CON IL CUCCIOLO:

Componente verbale: le parole in generale sono poco comprese soprattutto all'inizio.

Componente paraverbale: tono e ritmo della voce sono di più facile comprensione

Componente metaverbale: postura , gesti, sguardo, cinetica. Questi sono i messaggi più facilmente recepibili da parte del cane.

In pratica il cucciolo riesce a recepire il senso di un messaggio leggendo il nostro corpo, i nostri movimenti ed anche il tono della nostra voce.

Ad esempio, se vogliamo che il cane si avvicini dobbiamo assumere una posizione accucciata, sorriso, voce dolce. In questo modo trasmettiamo un messaggio di tranquillità . Inoltre non si dovrebbe stare proprio di fronte e fissare il cucciolo. In questo modo lo invogliamo a venire. Pronunciare il suo nome sempre con voce dolce e tranquilla servirà a insegnargli a comprendere anche la componente verbale del nostro linguaggio.

Per fargli capire che ha interpretato correttamente ciò che volevamo da lui possiamo anche ricompensarlo con una carezza o un bocconcino.

Se invece vogliamo comunicare al cane il nostro disappunto per una azione indesiderata il messaggio deve essere dato in piedi, con il busto leggermente inclinato, mani sui fianchi, sguardo sul dorso del cane, movimenti lenti e tono autoritario. Questo è un messaggio di irritazione.

Gli errori che spesso si fanno sono quelli di emettere messaggi discordanti di difficile comprensione. Per esempio chiamare il cucciolo in posizione di irritazione con un tono di voce autoritario e pretendere che venga da voi.

(N.B. Il NOME del cane all'inizio deve solo essere usato per momenti positivi, fondamentale per il richiamo, non sgridatelo mai usando il suo nome. E' meglio usare il NO!)

Attenzione: fissare negli occhi il cane insistentemente è un messaggio di minaccia, di imminente aggressione. Lo sguardo del cane va cercato quando lo si deve premiare ma il contatto va tenuto per pochi secondi.

Nelle prime fasi per meglio farsi comprendere bisogna esasperare il nostro tono di voce e la mimica in modo un po' teatrale. In seguito vedrete che il cane vi capirà anche solo da un gesto minimo o una parola .

TONO DOLCE- INVITANTE = RICOMPENSA

TONO NORMALE, SEMPRE PACATO (seduto - vieni) = richiesta di esecuzione di un ORDINE

TONO AUTORITARIO IRRITATO (NO!- BASTA) = PUNIZIONE

2)LE RICOMPENSE

L'apprendimento del cucciolo avviene tramite l'associazione tra una azione e ciò che questa azione scatena. Le ricompense rinforzano positivamente un determinato comportamento aumentando la probabilità che quella determinata azione venga nuovamente eseguita in futuro.

In genere le ricompense, sono premi in cibo (meglio cose insolite particolarmente appetitose), contatti fisici (carezze, pacchette, abbracci) giochini, tono di voce dolce , sguardo del proprietario per pochi secondi . Si può associare il premio alla parola "BRAVO". In seguito bravo per il cucciolo sarà automaticamente una parola gratificante e capirà di aver fatto bene.

Come deve essere eseguita la ricompensa: Immediatamente dopo il termine della azione che si desidera premiare (per esempio quando fa pipì fuori). All'inizio, se possibile, sistematicamente poi in seguito anche saltuariamente.

BISOGNA FARE ATTENZIONE A NON PREMIARE PER SBAGLIO I COMPORTAMENTI INDESIDERATI.

ES: Il cane al vostro ritorno vi fa le feste saltandovi addosso. Voi accarezzandolo e salutandolo rinforzate il suo atteggiamento , ma anche respingendolo e dicendogli giù gli date attenzione (IL VOSTRO MESSAGGIO NON E' CHIARO!). Se non desiderate che vi salti addosso, quando lo fa dovete ignorarlo (fare come se non esistesse). Vedrete che dopo un po si stancherà e si metterà calmo. Solo allora lo chiamerete e lo ricompenserete. Il vostro messaggio diventerà chiaro e il cucciolo in breve tempo imparerà che cosa volete da lui.

Le carezze non vanno date ad esempio per tranquillizzare un cane eccitato alla vista di un altro cane o un cane spaventato di fronte ad uno stimolo che non conosce. In entrambe i casi si premia l'azione indesiderata e quindi il comportamento negativo verrà rinforzato.

Pensate per esempio alla situazione in cui il proprietario sta parlando con amici ed il cucciolo se ne sta tranquillo sdraiato al proprio posto, in questo caso andrebbe premiato ma nessuno ci pensa, tutti lo ignorano. Viceversa appena si alza e comincia a saltare sulle ginocchia, abbaiare, mordicchiare tutti lo guardano, lo accarezzano, gli danno dei bocconcini per tranquillizzarlo. Il messaggio che arriva al cucciolo è: "quando rimango tranquillo tutti mi ignorano, ma se salto, guaisco, mordicchio ricevo attenzione..... è così quindi che vogliono che mi comporti.

3) LE PUNIZIONI

Anche attraverso le punizioni il cucciolo apprende. Se dopo, o meglio durante una determinata azione il cucciolo riceve una punizione quella data azione si ripeterà sempre meno in futuro fino a non essere più eseguita.

CHE COSA FARE:

La regola base è che la punizione va data o durante o subito dopo l'azione che si desidera punire. E' totalmente inutile, anzi controproducente punire il cucciolo per qualcosa che ha fatto anche solo due minuti prima.

La punizione deve essere sgradevole e facilmente comprensibile (usare la postura di irritazione). Deve sempre essere preceduta da una minaccia , per esempio il richiamo verbale NO! pronunciato con tono duro.(In seguito basterà solo la minaccia per interrompere l'azione).

Anche nel caso della punizione quanto più è sistematica (cioè data sempre), quanto più l'apprendimento risulta rapido.

Come ultima cosa aggiungerei che se ogni NO viene seguito da un SI si migliora il rapporto con il cucciolo.Ad esempio lo si sgrida perchè sta roscchiando il tappeto persiano. Interrompiamo con minaccia NO più eventuale punizione (se il no non è sufficiente), poi però lo chiamiamo, lo facciamo sedere e lo premiamo BRAVO e bocconcino.

All'inizio il cucciolo capirà meglio le punizioni "etologiche", cioè quelle che più gli ricordano il comportamento della mamma. Si può schiacciare il cucciolo a terra prendendolo sopra la collottola e lasciarlo solo quando non opporrà resistenza. Oppure girarlo a pancia all'aria e tenerlo così fino a che non si sarà rilassato. Comunque in breve tempo il cucciolo imparerà a comprendere anche il nostro linguaggio e un NO secco sarà sufficiente per punirlo.

ATTENZIONE: LE RICOMPENSE SONO SEMPRE PIU' EFFICACI DELLE PUNIZIONI NELL'APPRENDIMENTO DEL CUCCIULO.SOPRATTUTTO ALL'INIZIO è PIÙ EFFICACE E MENO TRAUMATICO PER IL CUCCIULO IGNORARE LE AZIONI INDESIDERATE E PREMIARE QUELLE DESIDERATE.

CHE COSA NON FARE:

Punire il cane DOPO che ha eseguito l'azione. LA TEMPISTICA E' DI FONDAMENTALE IMPORTANZA PERCHE' LUI CAPISCA.

Premiare e punire la stessa azione (ad esempio il cane lavato e spazzolato sale sul divano voi vi sedete di fianco e lo carezzate. Il giorno dopo di nuovo sale sul divano, questa volta con le zampe infangate, allora voi lo sgridate e lo fate scendere).

ANCHE LA COERENZA E' DI FONDAMENTALE IMPORTANZA NELL'EDUCAZIONE DEL CUCCIULO, NONCHE' L'UNIFORMITA' DELLE REGOLE TRA TUTTI I MEMBRI DELLA FAMIGLIA.

Mandare a cuccia il cane per punizione. La cuccia potrebbe assumere un significato negativo.

Continuare a punire il cane che emette un segnale di sottomissione (gira la testa e distoglie lo sguardo, pancia a terra e orecchie basse, pancia all'aria oppure su un fianco, fa pipi), poiché nel suo linguaggio quel segnale significa:"ho accettato la punizione e ho capito il messaggio".

4)COME INSEGNARE A SPORCARE NEL LUOGO APPROPRIATO

All'età di circa due mesi il cucciolo sporca lontano dalla cuccia ma non è in grado di tenere le deiezioni per più di qualche minuto. Solo a quattro mesi si raggiungerà un controllo di alcune ore. Per essere educato alla pulizia nel senso umano del termine è necessario un apprendimento.

CHE COSA FARE:

Fin dal primo giorno cominciare a portare il cucciolo nel luogo prescelto per farlo sporcare. (Se è una aiuola di città, ricordarsi la paletta igienica per asportare lo sporco).

Accompagnarlo in quel luogo sistematicamente dopo ogni pasto, dopo ogni risveglio, dopo il gioco. All'inizio anche ogni due ore.

Premiare con un boccone, bravo e carezza l'azione desiderata.

Controllare il cane in casa e portarlo fuori tutte le volte che si mette nella posizione di evacuazione. Quando comincia a girare su se stesso e annusare in giro fermarlo con un no oppure portarlo fuori immediatamente. Se evacua fuori premiarlo profusamente.

Non pulite lo sporco davanti al cane e non utilizzate ammoniaca e candeggina. Meglio acqua e bicarbonato.

In vostra assenza confinate il cucciolo in un'area predisposta dove anche se anche dovesse sporcare non può danneggiare tappeti o parquet.

CHE COSA NON FARE:

Non predisporre pannolini o giornali perché il messaggio recepito dal cucciolo è che in casa si può fare la pipì e si faticherà in seguito a toglierli. Infatti il cucciolo sporcherà nello stesso luogo anche senza.

Far rientrare il cucciolo anche se non ha fatto i bisogni. La prima cosa che farà sarà farli in casa.

Terminare la passeggiata subito dopo l'evacuazione.

Punire il cane se si trova sporco al rientro a casa. Anche "mettergli il naso dentro", come spesso si sente dire di fare, non lo aiuta a capire.

ATTENZIONE!! LE FECI DEL CUCCIOLO EFFETTUATE IN CITTA', NEI GIARDINI, SULLA SPIAGGIA, SUI SENTIERI DI MONTAGNA, NEI PARCHI ECC DEVONO SEMPRE ESSERE RACCOLTE E GETTATE NELLA PATTUMIERA O NEGLI APPOSITI CONTENITORI. SAREBBE ANCHE OPPORTUNO INSEGNARE AL CUCCIOLO A FARE PIPI SOLO SULL'ERBA E NEGLI APPOSITI SPAZI, NON SU MURI, PANCHINE, ECC ALTRIMENTI I CANI SARANNO SEMPRE BANDITI DA OGNI SPAZIO VERDE, SPIAGGIA O LUNGOMARE....

Per finire una tabella indicativa per regolarsi sul numero delle uscite:

Cucciolo fino a 4 mesi: 6 volte

Cucciolone fino a 18 mesi: 5 volte

Adulto: 4 volte per almeno 1 ora in totale

Il fine settimana è caldamente consigliabile aumentare questi tempi (3-4 ore) portando sia il cucciolo che l'adulto in passeggiata (preferibilmente in libertà) campagna, lago, montagna, o mare ecc.

5) INSEGNARE A RESTARE SOLO:

Il cane è per sua natura una animale sociale abituato a vivere in branco. Per questo motivo l'abitudine a restare da solo dovrà essere insegnata.

CHE COSA FARE ALLA PARTENZA:

-Ignorare il cucciolo durante i 20 - 30 min che precedono la partenza (niente cibo coccole frasi rassicuranti o sguardi).

-Collocare il cucciolo in una stanza appositamente preparata (dove cioè abbia le sue cose (ciotola con acqua, brandina, giochino) e dove non possa fare danni. Il cucciolo dovrebbe già essersi ambientato in questo locale e conoscerlo bene prima di esservi lasciato da solo.

-Uscire con tranquillità senza nascondersi e salutare il cucciolo pronunciando un ciao con voce allegra.

-All'inizio è opportuno iniziare per tempi molto brevi (ad esempio 15 min) ed aumentare progressivamente la durata.

CHE COSA FARE AL RITORNO:

- Ignorare il cucciolo quando si agita, piange o fa le feste. (niente coccole cibo frasi rassicuranti o sguardi).

- Farlo uscire dalla stanza solo quando si è tranquillizzato.

-E' opportuno ricordare che più le feste sono intense, più il cucciolo ha sofferto durante l'assenza dei proprietari.

CHE COSA NON FARE

- Salutare il cucciolo cercando di consolarlo prima di uscire.
- Premiare le feste eccessive con cibo carezze ecc .Queste diventeranno sempre più intense.
- Rinchiudere il cucciolo in spazi a lui sconosciuti.
- Sgridare il cucciolo al rientro se ha sporcato o distrutto qualcosa.
- Riordinare o pulire davanti al cucciolo : potrebbe essere interpretato come un nuovo gioco.

6) GERARCHIA

Il cane come già detto è un animale sociale che considera la sua nuova famiglia umana come un "branco". Per cui di solito identifica una coppia (di solito un maschio e una femmina), che svolgono il ruolo di capo ed altri individui che svolgono ruoli più marginali (sottomessi o sottoposti).

Il capogruppo, è eletto dai vari componenti del branco e mantiene il proprio ruolo grazie ai privilegi posseduti. Durante la crescita il cucciolo troverà il proprio posto all'interno del branco e alla pubertà avverrà l'inserimento gerarchico.

In natura i privilegi del capogruppo riguardano sostanzialmente : il comportamento alimentare (il capo branco mangia per primo, lentamente mentre gli altri lo guardano, seleziona il cibo e può scegliere le parti migliori, ha il diritto di interrompere il pasto degli altri componenti), il controllo dello spazio (Il capo branco sorveglia gli spostamenti degli altri, occupa posizioni strategiche di passaggio, esce per primo dalla tana ecc), i rapporti sociali (in natura il capo branco ha l'iniziativa sia sui contatti fisici tra se e gli altri membri del branco sia sui rapporti tra gli altri membri stessi, inoltre ha potere decisionale, sulla caccia, sul gioco ecc), ed il comportamento sessuale (solo il capo branco ha diritto ad accoppiarsi in pubblico di fronte al gruppo sociale, effettua cavalcamenti per ribadire la sua posizione gerarchica e non permette l'avvicinamento di individui di sesso opposto in sua presenza).

CHE COSA FARE CON IL CIBO:

- I pasti vanno somministrati sempre 10 min dopo quelli dei proprietari oppure in tempi o luoghi diversi.
- Il cucciolo deve consumare il pasto in un angolo e non in mezzo alla cucina o in un luogo di passaggio.
- Il proprietario dovrà somministrare la ciotola e poi allontanarsi fingendosi occupato.
- La ciotola andrà lasciata per 15 min al massimo e poi rimossa piena o vuota che sia.
- Il cucciolo deve assistere ai pasti del proprietari senza ricevere attenzione ne cibo.

CHE COSA NON FARE CON IL CIBO:

- Somministrare al cucciolo il suo pasto prima o durante il pasto dei proprietari.
- Invitare il cucciolo a mangiare o imboccarlo premiandone l'esitazione.
- Cambiare la composizione della razione "condendo" il cibo in caso di mancata assunzione.
- Dare bocconcini dalla tavola. Se proprio si vuole si possono mettere da parte e somministrarli al cucciolo al termine del pasto dei proprietari.
- Guardare il cane mentre mangia
- Somministrare il pasto come risposta alle richieste del cucciolo (abbai, ciotola in bocca,grattare la porta della dispensa ecc.)

CONTROLLO DELLO SPAZIO

IL TUO POSTO

Collocare il cuscino, brandina, gabbietta o cuccia ecc del cucciolo in un luogo di poca importanza strategica (di solito in qualche angolo di casa o giardino).

-Permettere al cucciolo di salire sul divano o sul letto dei proprietari solo su richiesta del proprietario e magari con un telo "segnaposto" che rappresenterà in seguito il "semaforo verde" per poter accedere a questi posti privilegiati.

-Il luogo di riposo del cucciolo deve essere rispettato da tutti in quanto il cane considera il luogo di riposo come un luogo d'isolamento sociale.

- All'arrivo il cucciolo potrà dormire in camera con il proprietari come faceva con madre e fratelli. In questo modo è più facile che resti tranquillo le prime notti e non pianga ne faccia urine e feci.

CHE COSA NON FARE

-Collocare il luogo di riposo del cucciolo in una posizione "strategica" della casa.

-Accettare che il cucciolo salga di propria iniziativa su letti o divani. Se sale chiedergli di scendere in posizione di irritazione.

-Coccolare il cucciolo nel suo luogo di riposo. Se si desidera interagire con lui è meglio farlo il altra sede

-Punire il cucciolo mandandolo a cuccia. Il cane potrebbe associare il luogo di riposo con un evento negativo.

CHE COSA FARE CON IL GIOCO

-Lasciare giocare il cucciolo con altri cani (equilibrati!), senza guinzagli in luogo recintato e privo di pericoli. Ciò è molto importante per la sua socializzazione. Come già accennato è meglio comunque che giochi con cani del suo peso e non troppo veloci.

- Procurare al cucciolo giocattoli appositi (attualmente in vendita in tutti i negozi di animali) e fornirglieli con parsimonia cambiandoglieli e riproponendoli ogni tanto.

-Impedire al cucciolo di mordicchiare mani e piedi con un no e allontanandosi.

-Interrompere sempre il gioco quando il cucciolo si eccita al punto da non controllare più la motricità e il morso.

CHE COSA NON FARE CON IL GIOCO.

-Impedire al cucciolo il gioco con altri cani tirando il guinzaglio o prendendolo in braccio. Trasmettere al piccolo ansia in occasione dell'incontro con i suoi conspecifici.

-Tollerare eccessivi mordicchiamenti di mani braccia, orecchie ecc.

-Fare la lotta o il "tira e molla". Questi giochi eccitano troppo il cucciolo al punto da fargli perdere il controllo sul morso o sulla motricità.

-Punire il cucciolo sovraccitato. Oltre una certa soglia il cucciolo potrebbe non recepire più la punizione ed interpretarla come un ulteriore invito al gioco. In questo caso è meglio allontanarsi ed ignorare il cucciolo fino a che non si sia calmato.

CHE COSA FARE CON I RAPPORTI SOCIALI.

-Quando il cane si avvicina ai proprietari perché vuole le coccole, o chiede di giocare, entrare, uscire e così via, deve essere ignorato. Dopo qualche minuto sarà il padrone a prendere l'iniziativa: chiama il cane, lo farà sedere e lo accarezzerà o gli tirerà un gioco ecc.

-A maggior ragione il cane va ignorato se dovesse anche abbaiare per sottolineare le proprie richieste.

-Impedire al cane di interpersi tra i proprietari in occasione di abbracci, litigi, e così via. (quelli sono "affari" del capo).

-Se il cane fosse di sesso maschile, la proprietaria donna dovrà interrompere ogni interazione (visiva, vocale o tattile) con il cane in presenza dell'uomo capo branco. Il contrario se il cane fosse di sesso femminile...così facendo la coppia capo branco sarà rafforzata da un punto di vista gerarchico.

CHE COSA NON FARE CON I RAPPORTI SOCIALI

-Far prendere al cane l'iniziativa, su qualsiasi attività.

-Esaudire prontamente le sue richieste soprattutto se fatte prepotentemente (abbai o ringhi).

-Coccolare il cane che si interpone tra i proprietari che si abbracciano pensando che lo faccia per "gelosia".

-Dare troppa attenzione al cane durante lo svolgimento dell'attività quotidiana.

COMPORAMENTO SESSUALE

CHE COSA FARE

-Ignorare o punire il cane in caso di monta o cavalcamento gerarchico di un componente della famiglia.

-Ignorare il cane e andare in un'altra stanza in caso di atteggiamento masturbatorio.

-Impedire al cane di intrapporsi quando marito e moglie si abbracciano ecc.

CHE COSA NON FARE

-Tollerare monte cavalcamenti o atteggiamenti masturbatori pensando che servano al cane per sfogarsi.

Consentire alcane di interpersi tra i proprietari di sesso opposto.

7) PASSEGGIATA

AL GUINZAGLIO: Cominciare a ad abituare il cucciolo in casa per pochi minuti con collare prima e poi anche con il guinzaglio attaccato.

-Quando il cucciolo sembrerà aver preso confidenza con il nuovo oggetto cominciare a prendere il guinzaglio in mano, tirare leggermente chiamandolo e premiarlo se si avvicina

-Per insegnare la corretta condotta al guinzaglio e far sì che il cucciolo si abitui a non tirare può essere utile in un primo tempo insegnare al piccolo a camminare di fianco al proprietario senza guinzaglio premiandolo se segue.

-In seguito si potrà introdurre il guinzaglio evitando di seguire il cane nella direzione in cui sta tirando ed effettuando spesso cambi di direzione. Per sottolineare che l'iniziativa di dove si va è sempre del capo branco.

-Un altro modo è quello di fermarsi ogni volta che il cucciolo mette in tensione il guinzaglio e non consentirgli quindi di andare dove vuole e al contrario premiarlo quando sta vicino alla vostra gamba.

CHE COSA NON FARE

-Trascinare il cucciolo per il guinzaglio (questo strumento verrà in futuro visto come un evento negativo).

-Accorciare il guinzaglio e tenerlo teso. Il guinzaglio morbido funziona da "filo" di comunicazione tra proprietario e cane.

-Lasciare avvicinare il cucciolo a cani al guinzaglio. Quando un cane è legato la fase di saluto e riconoscimento viene alterata e il cane estraneo potrà aggredire il cucciolo.

-Allo stesso modo è opportuno che il cucciolo non venga tenuto stretto con il guinzaglio teso quando incontra un altro cane. Ciò potrebbe impedirgli di assumere la corretta postura di sottomissione e quindi scatenare una eventuale aggressione.

IN LIBERTA'

-Fin da piccolo il cucciolo potrà passeggiare in libertà in luoghi sicuri (senza auto, motorini o biciclette). Vedrete che i primi tempi si allontanerà soltanto di pochi metri.

-Al fine di rinforzare il richiamo il proprietario potrà allontanarsi di qualche passo accucciarsi e chiamare il cucciolo premiando il suo arrivo.

-Se il cucciolo tende ad allontanarsi richiamare la sua attenzione e poi allontanarsi nella direzione opposta. Non inseguirlo.

CHE COSA NON FARE

-Attendere che il cucciolo sia cresciuto per arrischiarsi a lasciarlo libero. Il cucciolo tenderà ad allontanarsi molto di più.

-Chiamare il cane con tono irritato e duro quando non viene al primo richiamo. Ciò farà sì che in cane si allontani di più.

9) CONOSCERE IL MONDO

Lo sviluppo del sistema nervoso del cucciolo termina a 3 - 4 mesi di età. Le esperienze vissute più volte, in modo non traumatico nell'arco di questo breve periodo saranno conosciute e ricordate come "non pericolose". Così pure gli esseri viventi conosciuti in questo periodo saranno considerati "amici".

CHE COSA FARE

-Condurre il cucciolo almeno una volta alla settimana al mercato, alla stazione, all'uscita della scuola ecc.

-Effettuare passeggiate in città nel traffico ed in campagna. Permettergli di entrare in acqua.

-Abituarlo gradualmente a tutti i rumori di casa (aspirapolvere, pentole che sbattono, phon ecc)

-Esporre il cucciolo a frequenti contatti con esseri umani di varia tipologia (adulti, bambini, maschi femmine ,persone di colore, disabili ecc).

-Favorire l'incontro con altri cani e con altre specie di animali (es gatti).

-Effettuare frequenti viaggi in automobile.

-Se il cucciolo dovrà essere destinato ad un addestramento specifico cominciare ad introdurre da subito eventuali stimoli ai quali sarà esposto in futuro. es: caccia: spari agility: tubo o atrezzi alti show: tavolino da toelettatura, tosatrice ecc salvataggio nautico :acqua

CHE COSA NON FARE

-Isolare il cucciolo in giardino o in casa fino a tre- quattro mesi ed impedirgli contatti sociali.. I cuccioli potranno in seguito sviluppare vere e proprie fobie nei confronti di stimoli non noti.

-Impedirgli i contatti con altri cani per paura di malattie o aggressioni.

-Impedirgli i contatti con persone estranee o con bambini

10) TOELETTATURA

CHE COSA FARE

-Iniziare con l'utilizzo di spazzole morbide per non rischiare di far male al cucciolo durante i primi tentativi di toeletta. Effettuare le operazioni sempre nello stesso posto . Meglio su di un tavolino.

- Il cucciolo va preso delicatamente e messo seduto sul tavolino. Si può premiarlo con un bocconcino e con una voce dolce. Si inizia a spazzolarlo delicatamente sul dorso e sul fianco. Le prime volte per pochi minuti.

-Man mano la durata della spazzolatura potrà divenire più lunga e si potrà cominciare a toccare anche le parti più sensibili come orecchie testa e zona genitale. Abituate , sempre gradualmente, il cucciolo a farsi pulire le orecchie, aprire la bocca, toccare le zampe, tagliare le unghie.

-Il bagnetto si potrà effettuare direttamente nella vasca del proprietario ogni 15 giorni circa ,a partire dal terzo mese.Mettere un tappeto antiscivolo sul fondo della vasca.Le prime volte è meglio essere in due. Una persona tiene il cucciolo e lo tranquillizza , l'altra accende il miscelatore con acqua tiepida e delicatamente bagna il cucciolo lasciando fuori la testa (solo per le prime volte).Lo shampoo , preventivamente diluito con acqua in una vaschetta, viene distribuito sul pelo del cane con una spugna. Dopo il risciacquo avvolgere il cucciolo in un asciugamano e poi asciugarlo con il phon alla velocità minima e facendo attenzione a non scottarlo. Durante le stagioni fredde non fare uscire il cucciolo di casa per almeno tre ore dopo il bagno perché potrebbe essere ancora umido.Anche se i primi bagnetti possono risultare un po "approssimativi", (come del resto le prime spazzolature), la cosa importante è che il cucciolo accetti queste operazioni e si abitui, in modo da non aver poi problemi in futuro.

CHE COSA NON FARE

- Afferrare il cucciolo che sta riposando nella cuccia per eseguire la toelettatura.
- Spazzolare il mantello energicamente, soprattutto in presenza di nodi.
- Attendere che il cucciolo sia cresciuto prima di effettuare il bagno.
- Immergere il cucciolo nell'acqua per fare il bagno.
- Impaurire il cucciolo trasformando toelettatura, o bagnetto in un rodeo.

11) IN AUTOMOBILE

CHE COSA FARE

- Collocare il cucciolo nel baule (se possedete un divisorio) o nel suo trasportino. Se sta tranquillo ricompensarlo. Si può cominciare con la macchina ferma, accendendo il motore per poi passare a percorrere piccoli tratti.
- Per le prime volte farlo viaggiare a digiuno.
- Effettuare viaggi brevi e guidare con dolcezza evitando brusche frenate o sterzate.

CHE COSA NON FARE

- Collocare il cucciolo sul sedile davanti o tenerlo in braccio.
- Evitargli i viaggi perché "poverino sta male" o perché sporca la macchina. Prima o poi si dovrà abituare ed è meglio che lo faccia da cucciolo altrimenti avrete sempre un cane che odia la macchina. Eventualmente fatevi prescrivere dal veterinario un prodotto anticinetogeno.

ATTENZIONE: NON LASCIARE MAI IL CANE IN MACCHINA DURANTE LA STAGIONE CALDA ANCHE SE I FINESTRINI SONO ABBASSATI. IN POCHI MINUTI POTREBBE TROVARSI IN PERICOLO DI VITA.

